

# Amore perduto

## Lello Assisi

Lenta una nave scivola,  
sfuggente sulle onde,  
mentre note romantiche  
di dolci melodie  
si effondono nell'aria tiepida  
di un vespro settembrino.  
Lontano il golfo è ormai,  
sul molo, d'oro la chioma  
e color del mare gli occhi,  
malinconico un visino,  
solcato come perle  
da gocce di rugiada,  
incredulo saluta  
un'ombra scomparire,  
mentre in cor suo sussurra  
vaga una preghiera  
che flebile svanisce  
mesta fra quelle onde.

Ricordati di me  
guardando all'imbrunire  
un sole malinconico  
immergersi nei flutti;  
Ricordati di me  
quando la luna piena  
con i suoi argentei raggi  
illumina le onde;  
Ricordati di me  
se vedi più splendente  
una stella in ciel brillare  
e presto scomparire;  
Ricordati di me  
quando all'alba trovi  
bagnate di rugiada  
le rose del giardino:  
son lacrime versate  
da tanti innamorati  
nostalgici di amori  
traditi e ormai perduti.

Assapora le più amare  
e raccoglile sul petto,  
son quelle che ho versato  
in tante notti insonni  
per quell'amore eterno  
a lungo sospirato  
e per un mio capriccio  
distrutto in una notte.

### Lello Assisi

Raffaello (Lello) Assisi è stato medico di bordo di ruolo della Società Italia di navigazione dal 1960 al 1966 con imbarchi sui transatlantici della società in qualità di Direttore Sanitario.

Ha ricoperto l'incarico di primario di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Civile "S. Maria delle Grazie" di Pozzuoli dal 1980 al 1997.

È stato vice-presidente nazionale dell'AIGO (Associazione Italiana Gastroenterologi Ospedalieri) dal 1980 al 1990.

È Presidente del Gruppo di Studio Internazionale sulle "dismotilità intestinali".

È dottore Honoris Causa dell'università "Grigori T. Popa" di IASI in Romania.

*Lo spazio "la poesia" è aperto  
a tutti i lettori di Pneumorama,  
medici e non, purché "poeti".*